



Unifg

Caos Tfa sostegno, ma pioggia di soldi per l'Ateneo: quasi 2,5 mln tra test e corso

MENTRE I PARTECIPANTI ARRABBIATI SONO SUL PIEDE DI GUERRA, NELLE CASSE UNIVERSITARIE SONO GIA' ARRIVATI 560MILA EURO

LUCIA PIEMONTESE

Si scrive Tfa sostegno, si legge montagna di soldi per gli Atenei. Mentre per tantissimi partecipanti equivale a disagi e rabbia.

Sono sul piede di guerra la gran parte dei 5.600 candidati che il 15 e il 16 aprile a Foggia, così come nel resto d'Italia, hanno partecipato allo svolgimento, presso la Fiera, del preliminare del Tfa sostegno, dedicato agli aspiranti docenti che vogliono dedicarsi alle disabilità a scuola. Riguardava il sostegno per l'infanzia, la primaria, le scuole medie e le superiori.

Decine di migliaia i candidati in Italia per i primi 14.224 posti disponibili (in tre anni i vincitori saranno quarantamila) e caos in molteplici regioni.

L'Ateneo di Foggia è quello che incassa di più in Puglia, superando nettamente sia l'Università del Salento che Bari

La scorsa settimana l'Attacco ha raccontato decine di testimonianze di candidati provenienti da varie regioni, i quali hanno denunciato presunte irregolarità ed anomalie, dalle domande di cultura generale nel test costruito da un'impresa privata, quesiti non previsti dal bando di Unifg, alla presenza di smartphone nei bagni e in mano ai vigilantes. Polemiche molto dure, arrivate ai sospetti di favoritismi.

Uno scenario che rende paradossale il fatto che il responsabile del procedimento **Tommaso Vasco**, dipendente di Unifg, si sia complimentato per il "risultato eccezionale" con docenti e tecnici amministrativi dell'Ateneo.

I candidati stanno attendendo l'esito della prova preselettiva per capire se dovranno sostenere o meno la prova scritta. Ma nel frattempo si valutano anche azioni nei confronti dell'Università. Del resto in tre casi è stata decisa la sospensione di prove prese-



lettive e a Bari è stato annullato il test per la primaria.

"Sono una candidata del Tfa sostegno secondaria di II", spiega una ragazza, che fa appello agli altri partecipanti.

"Da martedì 16 non riesco a pensare ad altro che all'ingiustizia subita. Dopo aver trascorso quasi due mesi a studiare tutti gli argomenti previsti dal bando, trascurando tutto il possibile, mi trovo continuamente a pensare alle domande che mi sono state proposte durante il test. Ho deciso di raggruppare il maggior numero di persone possibile che come me hanno subito questa ingiustizia, allo scopo di chiedere, in autotutela, all'Università di Foggia, di neutralizzare tutte le domande di cultura generale contenute nella prova, attribuendo alle stesse un punteggio di 0,5. Se siete con me potremmo diventare un numero enorme e farci ascoltare. Questa richiesta, se presa in considerazione dall'Unifg, potrebbe evitare un ricorso giudiziario con tempi lunghi e aggravio di costi".

Molti si sono rivolti ai sindacati, come la candidata che spiega: "Parlando con un referente del mio sindacato, Asset Scuola, mi è stato suggerito di fare una raccolta firme per poter procedere con ricorsi e quant'altro. Ne occorrerebbero almeno 150/200 per ridurre la quota individuale del ricorso, visto che ha un costo. Io sono abruzzese e non saprei come raccogliere tutte queste firme, magari chi è di Foggia e dintorni potrebbe riuscirci. Altro suggerimento datomi è quello di andare in Dipartimento e far presente che ci stiamo mobilitando per un ricorso e sentire cosa ci dicono".

Anche la Flic Cgil di Foggia ha chiesto all'Ateneo di annullare le prove, ma la larghezza del perimetro degli errori chiama di-

Numeri

Per l'Unifg si tratta di 1.680.000 euro. Se si tiene conto anche del bollo virtuale di 16 euro sono 1.689.000 euro, a cui aggiungere i 560mila delle iscrizioni per la prova preselettiva del 15 e 16 aprile

rettamente in causa il Miur, che ha scelto di non vigilare sul concorso per il sostegno. Usb scuola scrive: "È inaccettabile continuare a sopportare i costi della disorganizzazione e dell'incuria di un ministero che da anni non bandisce un corso abilitante e non si fa carico della formazione dei suoi docenti". Anief attacca le Università: "Con le somme chieste ai candidati solo per tentare l'accesso ai corsi, si doveva e poteva predisporre una preselezione di primo livello, con

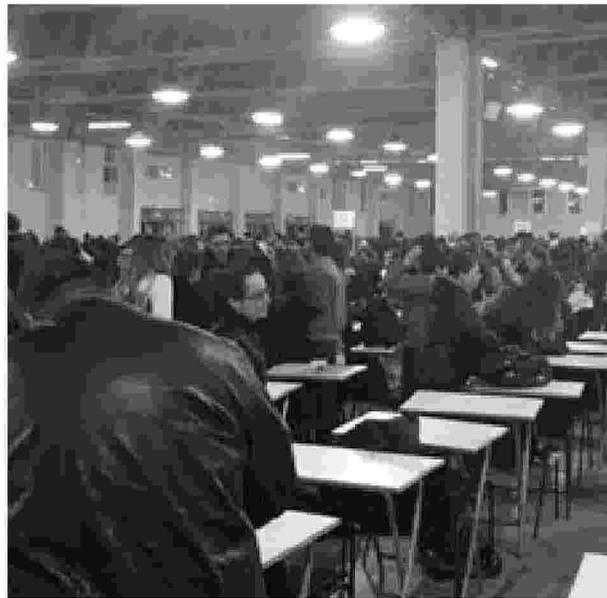
"Parlando col mio sindacato, Asset Scuola, mi è stato suggerito di fare una raccolta firme per poter procedere con ricorsi"

supporti tecnologici d'avanguardia". Insomma, un vero disastro l'organizzazione da parte dei singoli Atenei, per i quali però i Tfa equivalgono a milioni di euro.

Per l'Unifg a fronte di 600 posti e di una quota di iscrizione al corso pari a 2.800 euro, si tratta di 1.680.000 euro. Se si tiene conto anche del bollo virtuale di 16 euro si arriva a 1.689.000 euro.

Solo con l'iscrizione alla prova preselettiva l'Ateneo daunio ha portato a casa 560mila euro, visto che i partecipanti sono stati 5.600 e la quota cadauno pari a 100 euro. Il totale è pari a 2,24 milioni, o 2.249.000 se si considera anche il bollo virtuale.

L'Ateneo di Foggia è quello che incassa di più in Puglia, dal momento che l'Università del Salento prevede solo 200 posti e la tassa di iscrizione è più bassa (2.600 euro) e che Bari prevede 440 posti a 2.800 euro ciascuno.



FIERA
Una foto scattata all'interno del padiglione fieristico



Ricorsi

Alcuni candidati cercano di far numero per chiedere, in autotutela, all'Unifg, neutralizzare i quesiti di cultura generale

